Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. GC-181-2026 DEL 24/06/2026

L'anno 2026, questo giorno ventiquattro (24) del mese di giugno alle ore 10:08 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza dell'Avv. Lorenzo Lavagetto nella sua qualità di Vice Sindaco e la partecipazione del Vice Segretario Generale del Comune Dott. Andrea Minari.

Dopo che il Vice Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Vice Sindaco risultano presenti e votanti n. 9 componenti di Giunta di cui appresso:

GUERRA MICHELE	SINDACO	Assente
LAVAGETTO LORENZO	VICE SINDACO	Presente
AIMI BEATRICE	ASSESSORA	Presente
BONETTI CATERINA	ASSESSORA	Presente
BORGHI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
BOSI MARCO	ASSESSORE	Presente (in videoconferenza)
BRIANTI ETTORE	ASSESSORE	Presente
DE VANNA FRANCESCO	ASSESSORE	Presente
JACOPOZZI DARIA	ASSESSORA	Presente
VERNIZZI CHIARA	ASSESSORA	Presente

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue **(deliberazione GC-181-2026)** e reca l'oggetto esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità e proseguono i lavori.

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND - AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME". I.E.

copia informatica per consultazione

Comune di Parma

Proposta n. 3012 del 11/06/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND - AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME". I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e sue successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";

- il decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, Capo II, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 187, che all’art. 5 ha previsto l’introduzione di un “permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro” (art. 18-ter del Testo Unico per l’Immigrazione);

- il “Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)”, approvato il 20 febbraio 2020 dal “Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura”, rispetto al quale è stata sancita intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 21 maggio 2020;

- le Linee-guida nazionali per l’identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, elaborate in seno al Tavolo Caporalato e approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del Piano nazionale per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura, che impegnano lo

copia informatica per consultazione

Stato, le Regioni, Province Autonome ed Enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di *referral* a trazione pubblica;

- la Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 5 “Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2”;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 14 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 1252 del 25/07/2022 “Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva”;

PREMESSO

che ad ottobre 2025 si è avviata, su iniziativa della Regione Piemonte, una progettualità di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime denominata “COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027: Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione– Misura di attuazione 2. d) - Ambito di applicazione 2. h) - Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;

PRESO ATTO CHE

che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella sua veste di Organismo Intermedio FAMI 2021-2027, con proprio Decreto ha approvato la proposta progettuale FAMI PROG-1194 “COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” unitamente al budget, così come presentato dalla Regione Piemonte a nome del consorzio di progetto in data 28 ottobre 2025;

che con decreto ministeriale n. 35 del 25 marzo 2026, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione con la capofila Regione Piemonte, per la realizzazione del Progetto FAMI PROG-1194 “COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” – CUP J79I25002060007, di seguito richiamato per semplicità come Progetto COMMON GROUND;

DATO ATTO CHE

il sopracitato Progetto Common Ground:

copia informatica per consultazione

- ha come obiettivo generale di prevenire e contrastare le forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori, promuovendo condizioni di lavoro dignitoso, sicuro e legale;

- individua come beneficiari diretti i cittadini i Paesi Terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e operatori pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento;

- prevede un budget complessivo di risorse pari a 15.000.000,00€;

- prevede una durata di attuazione di 30 mesi a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività, avvenuta in data 30 aprile 2026;

CONSIDERATO CHE

- il progetto sarà realizzato da una rete di Regioni partner di cui la Regione Piemonte è capofila, nella prospettiva di condividere e valorizzare le competenze in materia di sfruttamento lavorativo acquisite da ciascuna Regione nell'ambito dei rispettivi sistemi di interventi per l'attuazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 d.lgs.286/98;

- tra le regioni partner è compresa la Regione Emilia Romagna alla quale è stato assegnato un budget pari a 3.009.058,18€;

- si vuole garantire una stretta connessione a livello regionale tra il progetto Common Ground e il sistema degli interventi regionali e locali di contrasto alla tratta ed al grave sfruttamento realizzato dal progetto "Oltre la strada", nella prospettiva di dare attuazione in ciascun territorio a sistemi di *referral* in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, partendo dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze del sistema antitratta attivo in ciascun territorio;

RICHIAMATA

la deliberazione n.1591 del 06/10/2025 con la quale la Regione Emilia-Romagna - in qualità di partner - ha aderito all'invito ad hoc con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha invitato la Regione Piemonte, in qualità di capofila di rete di partenariato (composta dalle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia- Giulia, Liguria e Veneto) a presentare una proposta progettuale, in continuità con il progetto "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" - finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027: Obiettivo Specifico 2

copia informatica per consultazione

Migrazione legale e Integrazione– Misura di attuazione 2. d) - Ambito di applicazione 2. h) - Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;

PRESO ATTO

che la Regione Piemonte ha comunicato alla Regione Emilia Romagna l'avvio ufficiale delle attività del progetto in argomento a far data 30 aprile 2026;

RICHIAMATA INOLTRE

la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna Num. 775 del 25/05/2026 con cui la Regione:

– ha preso atto della stipula della convenzione di sovvenzione del Progetto FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND, tra Regione Piemonte in quanto ente capofila del progetto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e che l'avvio delle attività coincide con la firma dell'accordo in data 30 aprile 2026;

– ha stabilito, secondo quanto già disposto con propria deliberazione n. 1591 del 06/10/2025, che la Regione Emilia Romagna debba svolgere, a livello regionale, la funzione di capofila di una rete di soggetti attuatori composta da enti pubblici e privati, impegnati a collaborare nella definizione e realizzazione delle attività, che in continuità con il precedente progetto COMMON GROUND, comprenda gli Enti pubblici attuatori del Sistema di Interventi Regionale "Oltre la Strada", tra cui quindi anche il Comune di Parma;

– ha stimato, nella tabella Allegato A alla medesima deliberazione regionale n. 775 del 25/05/2026, gli importi necessari a realizzare le attività progettuali per ciascuno dei soggetti attuatori indicando, tra l'altro, l'importo assegnato al Comune di Parma in misura complessiva di € 219.571,79 (allegato A del presente atto);

– ha individuato quale modalità di collaborazione e costituzione della rete degli Enti pubblici attuatori del Sistema di Interventi Regionale "Oltre la Strada" la sottoscrizione di un Accordo tra pubbliche amministrazioni (ex art. 15 L. 241/90) sulla base dello schema di accordo di cui Allegato B della medesima delibera regionale n. 775 del 25/05/2026;

VISTO

lo schema di accordo di collaborazione ex art 15 L.241/1990 di cui all'Allegato B della DGRER 775/2026 allegato al presente atto quale parte integrante sostanziale (allegato B);

DATO ATTO

copia informatica per consultazione

– che in forza dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

– che l'accordo da stipularsi tra Regione Emilia Romagna e Comune di Parma quale soggetto attuatore prevede come oggetto un rapporto di collaborazione tecnico-operativa finalizzata a realizzare gli obiettivi sottoindicati:

1. rafforzare e migliorare i sistemi regionali e interregionali a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza ai Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori;

2. potenziare e qualificare il livello di conoscenza e la capacità di azione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime;

3. sostenere l'attivazione di interventi integrati e personalizzati di emersione, assistenza, protezione, orientamento, formazione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa di Cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;

4. favorire la sensibilizzazione degli stakeholder pubblici e privati e della società civile rispetto al contrasto e alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo;

CONSIDERATO

il contenuto dell'accordo in linea con le politiche dell'Ente Comune di Parma;

RITENUTO

pertanto opportuno, stante l'importanza e le finalità del Progetto FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND", approvare lo schema di accordo di collaborazione ex art 15 L.241/1990, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato B);

PRESO ATTO

che le risorse finanziarie saranno trasferite ai soggetti attuatori dalla Regione Emilia-Romagna che provvederà, secondo le modalità previste dalla normativa regionale subordinatamente a quanto indicato dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra la Regione Piemonte e l'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

DATO ATTO

copia informatica per consultazione

che l'importo di € 219.571,79 assegnato al Comune di Parma è a copertura totale dei costi complessivi del progetto;

che con appositi atti successivi si provvederà ad adeguare i documenti di programmazione dell'Ente per gli anni 2026-2027-2028 in relazione al budget assegnato al Comune di Parma per la realizzazione di quanto previsto dall'accordo;

che il dirigente competente provvederà all'adozione dei successivi atti gestionali, ivi compresi gli atti di impegno di spesa, nell'ambito delle risorse e degli obiettivi affidati dagli strumenti di programmazione dell'Ente;

DATO ATTO

Che con decreto DSINDACO 38/2025 - Prot. Gen. n. 179592/2025 il Sindaco ha nominato la dott.ssa Dott.ssa Benedetta Squarcia quale Dirigente del Settore Sociale dal 1/7/2025 e per la durata di anni tre;

che la Responsabile del procedimento è individuata nella persona della Dirigente del Settore Sociale Dott.ssa Benedetta Squarcia;

che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte della Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente;

DATO ATTO CHE

il Settore proponente ha identificato la presente deliberazione come misura Non generazionale né potenzialmente tale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024 e aggiornate con delibera n. 455 del 24/12/2025;

ACQUISITI

gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dei Responsabili dei Servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

ACQUISITO

il parere di conformità di cui all'art. 62, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

RAVVISATA

copia informatica per consultazione

la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. n. 267/2000, e s.m.i., ai fini della stipula dell'allegato schema di accordo e di darne piena attuazione.

DELIBERA

di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del dispositivo;

di procedere all'approvazione dello schema di accordo ex art 15 L.241/1990 proposto dalla Regione Emilia Romagna e allegato alla DGR 775/2026, nonché al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato B) finalizzato alla collaborazione tecnico-operativa tra il Comune di Parma e la Regione Emilia Romagna per la realizzazione degli obiettivi del Progetto FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" – CUP J79I25002060007;

di dare atto che

che l'importo di € 219.571,79 assegnato al Comune di Parma è a copertura totale dei costi complessivi del progetto;

che con appositi atti successivi si provvederà ad adeguare i documenti di programmazione dell'Ente per gli anni 2026-2027-2028 in relazione al budget assegnato al Comune di Parma per la realizzazione di quanto previsto dall'accordo;

che il dirigente competente provvederà all'adozione dei successivi atti gestionali, ivi compresi gli atti di impegno di spesa, nell'ambito delle risorse e degli obiettivi affidati dagli strumenti di programmazione dell'Ente;

di dare atto

che la Responsabile del procedimento è individuata nella persona della Dirigente del Settore Sociale Dott.ssa Benedetta Squarcia (decreto DSINDACO 38/2025 - Prot. Gen. n. 179592/2025);

che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte della Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente;

che la presente deliberazione è relativa a una misura Non generazionale né potenzialmente tale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024 e aggiornate con delibera n. 455 del 24/12/2025;

copia informatica per consultazione

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. n. 267/2000, e s.m.i., ai fini della stipula dell'allegato schema di accordo e di darne piena attuazione.

copia informatica per consultazione

DELIBERAZIONE N. GC-2026-181 DEL 24/06/2026

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo www.comune.parma.it.

Sottoscritta dal
VICE SEGRETARIO GENERALE
Minari

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Sottoscritta dal
VICE SINDACO
Lavagetto

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

Elenco allegati:
1. ALLEGATO A_ RIPARTIZIONE BUDGET FAMI PROG-1194 COMMON GROUND
Nome file: ALLEGATO A_ RIPARTIZIONE BUDGET FAMI PROG-1194 COMMON GROUND.pdf
Hash:
D8AFF381C3976BCB9FB29BA6569EFB298F91D9068EFCAF63EF3F0968402C4ADFE7C8C23EA9ADFA6FC17A8C84C50E9DAD09E2B2B40F8257756ADA893284A13ABB

2. ALLEGATO B_Common Ground_Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241_90
Nome file: ALLEGATO B_Common Ground_Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241_90.pdf
Hash:
0D9DA3EE00E765276DA0840FCA57615C3B91D27F173D0CD5FE1D183809622BB499E7DDDC362115778931D5B34C576408C99AA173C2B661375440076A19B2426D

copia informatica per consultazione

TABELLA ALLEGATO A – RIPARTIZIONE BUDGET FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND *

SOGGETTI ATTUATORI	SOGGETTI ATTUATORI	ASSEGNAZIONE
Enti Locali Attuatori (sistema Oltre la Strada) (ex art 15 L. 241/90)	Comune di Piacenza	214.862,75 €
	Comune di Parma	219.571,79 €
	Comune di Reggio Emilia	253.261,78 €
	Comune di Modena	352.025,95 €
	Comune di Bologna	349.058,64 €
	Comune di Ferrara	175.699,60 €
	Comune di Ravenna	193.681,98 €
	Unione Valle Savio (FC)	184.391,93 €
	Comune di Rimini	158.442,66 €
Enti Locali attuatori di azioni specifiche (ex art 15 L. 241/90)	Comune di Bologna – Azioni sportello tribunale	70.000,00 €
	Comune di Ravenna – percorsi di formazione	15.000,00 €
	Comune di Modena – percorsi di formazione	15.000,00 €
Sub totale enti convenzionati ex art 15 L. 241/90		***2.200.997,08 €***
Enti ex Accordo di cooperazione Art 7, comma 4, D.Lgs 36/2023	ANCI E-R	60.000 €
Sub totale enti convenzionati ex art. 7 c.4 D. Lgs. 36/2023		***60.000 €***
Affidamento Società in house	ART-ER	365.000,00 €
Sub totale affidamento Società in house		***365.000,00 €***
Organismi accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro		300.000,00 €
Sub totale enti per ente/i accreditati all'orientamento lavorativo		***300.000,00 €***
Regione Emilia-Romagna		83.061,10 €
Sub totaleRegione Emilia-Romagna		83.061,10 €
TOTALE GENERALE		**3.009.058,18 €**

*Gli importi riportati in tabella vanno intesi come indicativi e potrebbero essere oggetto rideterminazioni qualora richiesto dall'andamento delle attività progettuali.

copia informatica per consultazione

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15, L. 241/90

tra

la REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito, se non specificato diversamente, indicata anche come "Regione"), con sede legale a Bologna, in Viale Aldo Moro 52, C.F. 80062590379, rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____,

e

gli **ENTI ATTUATORI DEL SISTEMA DI INTERVENTI REGIONALE "OLTRE LA STRADA"** per ultimo indicati dalla propria deliberazione n. 966 del 23/06/2025, ovvero:

Comune di Piacenza, con sede legale _____ (PC), Via _____ n. __, C.F. _____, (attraverso il Dipartimento/Direzione/Assessorato) rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____;

Comune di Parma, con sede legale _____ (PR), Via _____ n. __, C.F. _____, (attraverso il Dipartimento/Direzione/Assessorato) rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____;

Comune di Reggio nell'Emilia, con sede legale _____ (RE), Via _____ n. __, C.F. _____, (attraverso il Dipartimento/Direzione/Assessorato) rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____;

Comune di Modena, con sede legale _____ (MO), Via _____ n. __, C.F. _____, (attraverso il Dipartimento/Direzione/Assessorato) rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____;

Comune di Bologna _____, con sede legale _____ (BO), Via _____ n. __, C.F. _____, (attraverso il Dipartimento/Direzione/Assessorato) rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____;

copia informatica per consultazione

Comune di Ferrara, con sede legale _____ (FE), Via _____ n. __, C.F. _____, (attraverso il Dipartimento/Direzione/Assessorato)

rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____;

Comune di Ravenna, con sede legale _____ (RA), Via _____ n. __, C.F. _____, (attraverso il Dipartimento/Direzione/Assessorato) rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____;

Comune di Rimini, con sede legale _____ (RN), Via _____ n. __, C.F. _____, (attraverso il Dipartimento/Direzione/Assessorato) rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____;

Unione dei Comuni Valle del Savio _____, con sede legale _____ (FC), Via _____ n. __, C.F. _____, (attraverso il Dipartimento/Direzione/Assessorato) rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____;

Per

la realizzazione di azioni previste dal Progetto FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" – CUP J79I25002060007;

PREMESSO CHE:

l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTI:

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e sue successive modifiche ed integrazioni;

copia informatica per consultazione

- la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";

- il decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, Capo Il, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n.187, che all'art. 5 ha previsto l'introduzione di un "permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" (art. 18-ter del Testo Unico per l'Immigrazione);

- il "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)", approvato il 20 febbraio 2020 dal "Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", rispetto al quale è stata sancita intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 21 maggio 2020;

- le Linee-guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, elaborate in seno al Tavolo Caporalato e approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del Piano nazionale per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura, che impegnano lo Stato, le Regioni, Province Autonome ed Enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di *referral* a trazione pubblica;

- la Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 1252 del 25/07/2022 "Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva";

PREMESSO INOLTRE CHE:

- la Regione Emilia-Romagna con Delibera n.1591 del 06/10/2025 ha aderito alla definizione di una proposta progettuale interregionale, capofilata dalla Regione Piemonte, e che prevede come rete di partenariato le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria e Veneto, in continuità con il progetto "Common Ground", a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027 stabilendo che ai fini di garantire una continuità con la precedente progettualità "Common Ground", sia possibile coinvolgere

copia informatica per consultazione

nella costituzione della rete regionale del nuovo progetto gli Enti Attuatori del sistema di interventi regionale "Oltre la strada";

- il progetto FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" è stato presentato dalla Regione Piemonte al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 28 ottobre 2025;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella sua veste di Organismo Intermedio FAMI 2021-2027, con proprio Decreto - prot. n. 0000001 del 08/01/2026 - ha approvato la proposta progettuale FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" unitamente al budget, così come presentato dalla Regione Piemonte a nome del consorzio di progetto;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione con la capofila Regione Piemonte, con decreto ministeriale n. 35 del 25 marzo 2026, per la realizzazione del Progetto FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" – CUP J79I25002060007;

- con Delibera di Giunta di n._____ la Regione ha preso atto dell'approvazione della Convenzione di Sovvenzione e dell'avvio del progetto FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime";

- il sopracitato Progetto "Common Ground":

  - ha come obiettivo generale di prevenire e contrastare le forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori, promuovendo condizioni di lavoro dignitoso, sicuro e legale;

  - individua come beneficiari diretti i cittadini i Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e operatori pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento;

  - prevede un budget complessivo di risorse pari a euro 15.000.000,00;

  - assegna alla Regione Emilia-Romagna un budget pari a 3.009.058,18 euro;

  - prevede una durata di attuazione di 30 mesi a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività;

- la Regione Piemonte ha comunicato l'avvio ufficiale delle attività del progetto a far data 30.04.2026 (Prot. 04/05/2026.0456755.E);

copia informatica per consultazione

- per la realizzazione delle suindicate attività la Regione Emilia-Romagna ha assegnato ai soggetti attuatori le risorse secondo quanto riportato nella tabella di cui all'allegato A della Delibera di Giunta n._____;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto, in continuità con il precedente, sarà realizzato dalle Regioni partner nella prospettiva di condividere e valorizzare le competenze in materia di sfruttamento lavorativo acquisite da ciascuna Regione nell'ambito dei rispettivi sistemi di interventi per l'attuazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 d.lgs. 286/98;

- si vuole garantire pertanto una stretta connessione a livello regionale tra il progetto Common Ground e il sistema degli interventi regionale e locale di contrasto alla tratta ed al grave sfruttamento realizzato dal progetto "Oltre la strada", nella prospettiva di dare attuazione in ciascun territorio a sistemi di referral in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori , partendo dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze del sistema antitratta attivo in ciascun territorio;

RITENUTO OPPORTUNO CHE:

- in virtù delle pratiche di lavoro realizzate nell'ambito della prima progettazione Common Ground, e considerato la sostanziale continuità delle medesime azioni progettuali, si proceda:

  - alla individuazione di una quota di risorse pari a € 2.100.997,08 dei succitati € 3.009.058,18, finalizzate ad azioni che si impegnano a realizzare gli Enti Attuatori del sistema di interventi regionale "Oltre la strada" e sottoscrittori del presente accordo, al fine di consolidare sul territorio regionale l'attivazione di interventi integrati e personalizzati di emersione, assistenza, protezione, orientamento, formazione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa di Cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;

  - alla individuazione di una quota di risorse pari a € 100.000,00 finalizzate alla realizzazione di azioni di sistema regionale, che alcuni degli Enti Attuatori del sistema di interventi regionale "Oltre la strada", come meglio espresso in seguito, si impegnano a realizzare con la sottoscrizione del presente accordo, volte a potenziare la capacità di intercettazione e orientamento delle potenziali vittime di sfruttamento e ad accrescere il livello di conoscenza del

copia informatica per consultazione

fenomeno di soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti;

Richiamato altresì che le risorse specificatamente definite per la realizzazione delle suindicate attività, nonché gli importi dedicati da assegnare a ciascun Ente Attuatore sono riportate nella tabella di cui **all'Allegato A**, della Delibera di Giunta n._____ ;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Con il presente Accordo le parti instaurano un rapporto di collaborazione tecnico-operativa finalizzata a realizzare gli obiettivi sottoindicati:

1. rafforzare e migliorare i sistemi regionali e interregionali a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza ai Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori;

2. potenziare e qualificare il livello di conoscenza e la capacità di azione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime;

3. sostenere l'attivazione di interventi integrati e personalizzati di emersione, assistenza, protezione, orientamento, formazione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa di Cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;

4. favorire la sensibilizzazione degli stakeholder pubblici e privati e della società civile rispetto al contrasto e alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo.

Art. 2 – IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione, in relazioni alle azioni di progetto, si impegna a:

- realizzare, con il supporto degli enti attuatori, le azioni progettuali poste a suo carico e definite in sede di presentazione del progetto all'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027;
- garantire un'azione di raccordo e di coordinamento regionale, mettendo a disposizione degli Enti Attuatori sottoscrittori le proprie conoscenze, competenze ed esperienze, a partire dal coinvolgimento dei servizi regionali per l'impiego, e dei servizi sociali e sanitari regionali;
- provvedere alla raccolta della documentazione amministrativa, di monitoraggio e di rendicontazione finanziaria da trasmettere al Soggetto capofila del progetto;

copia informatica per consultazione

- attivare e consolidare tavoli e/o spazi interistituzionali di confronto con le istituzioni competenti in materia di prevenzione, protezione e contrasto dello sfruttamento lavorativo;
- organizzare incontri, sia multilaterali che bilaterali, con le istituzioni competenti per aggiornarsi reciprocamente e analizzare l'andamento dei fenomeni per settore economico, per caratteristiche degli sfruttatori e degli ambiti di sfruttamento, per nazionalità e percorsi delle persone sfruttate;
- attivare e/o consolidare forme di collaborazione e definizione di modalità di segnalazione con gli organi di controllo e vigilanza;
- realizzare incontri formativi e di scambio di pratiche per operatori e operatrici degli Enti Attuatori e dei soggetti che operano per conto degli Enti Attuatori su tematiche specifiche o su modalità di lavoro e meccanismi di referral;
- organizzare incontri di supervisione legale rivolta agli operatori e alle operatrici socio-legali degli Enti Attuatori e dei soggetti che operano per conto degli Enti Attuatori, al fine di garantire, ove possibile, una uniformità di intervento nella presa in carico socio-legale;
- promuovere un approfondimento quali-quantitativo regionale attraverso l'analisi dei dati e la realizzazione di focus groups con destinatari degli interventi e/o operatori per comprendere la portata del fenomeno a livello territoriale;
- attivare un'analisi dei meccanismi di funzionamento del Numero Verde Antitratta sul proprio territorio regionale e consolidare le modalità di attivazione e di collaborazione che sono state attivate a partire dal precedente Common Ground;
- aggiornare a livello regionale - in raccordo con gli Enti Attuatori - le procedure operative che discendono dalle Linee Guida Nazionali;
- facilitare la connessione con ulteriori progettualità FAMI in corso di realizzazione nel territorio regionale;
- attivare – anche tramite la rete dei Centri interculturali e dei nodi territoriali antidiscriminazione – il coinvolgimento delle associazioni di persone straniere, con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo. A tal fine, prevedere incontri mirati e attività di collaborazione che consentano di ampliare la rete territoriale di supporto a favore dei lavoratori con background migratorio;
- promuovere, a livello regionale, incontri informativi rivolti alle imprese, alle associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali, prioritariamente indirizzati ai

copia informatica per consultazione

soggetti aderenti al Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna;

- coordinare il raccordo tra la rete territoriale regionale e i partner interregionali del progetto, con riferimento alle attività di monitoraggio e alle azioni ad esse connesse, nonché alla partecipazione alle attività formative e alle riunioni interregionali;

Art. 3 – IMPEGNI DEGLI ENTI ATTUATORI DEL SISTEMA DI INTERVENTI REGIONALE "OLTRE LA STRADA"

Gli Enti Attuatori, in relazioni alle azioni di progetto, si impegnano a:

- garantire l'attività di emersione e primo contatto con vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo anche attraverso, sulla base delle specifiche esigenze locali, l'attivazione di infopoint/sportelli, unità mobili, azioni di outreach e realizzazione di workshop per gli ospiti delle strutture di accoglienza;
- prevedere l'attivazione e/o consolidamento di una equipe multidisciplinare con competenze interculturali, per garantire un accompagnamento efficace ed un piano di servizi personalizzato ai beneficiari del progetto;
- garantire l'attività di identificazione formale, che sarà attivata attraverso una informativa, colloqui di valutazione e raccordo con gli altri enti competenti (procura, ispettorato, forze dell'ordine, ecc.). In base alle specificità territoriali l'attività di identificazione formale potrà essere interna all'equipe multidisciplinare o realizzata dalla rete regionale "Oltre la Strada" attraverso un meccanismo di referral, specificamente definito a livello territoriale;
- garantire un orientamento e un accompagnamento personalizzato per l'inclusione e l'accesso ai servizi territoriali in ambito sociale, sanitario, e socio-lavorativo. Per ciascuna persona beneficiaria verrà attivato, dall'equipe multidisciplinare, uno specifico piano di servizi individualizzati, già nella fase di presa in carico della persona beneficiaria;
- garantire servizi di accoglienza per la protezione e l'assistenza delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- definire e/o consolidare procedure di referral e strumenti di segnalazione e raccordo con altri sistemi di accoglienza e protezione (es CAS, SAI, CAV, comunità minori), con la Commissione Territoriale per il riconoscimento protezione internazionale e con il Tribunale di Bologna (Sezione specializzata immigrazione).

copia informatica per consultazione

- garantire l'attività di presa in carico delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, segnalate agli Enti Attuatori dallo "Sportello protetto", attivo presso il Tribunale di Bologna secondo le modalità condivise tra la Regione, il Tribunale e gli Enti Attuatori;
- consolidare un'azione di raccordo territoriale con i servizi sociali, sanitari e di accoglienza territoriali;
- attivare, sulla base delle specifiche esigenze locali, possibili azioni di collaborazione con i Centri per l'Impiego anche attraverso la disponibilità di personale con specifiche competenze in materia di immigrazione e sfruttamento lavorativo;
- consolidare e/o attivare collaborazioni con enti pubblici, terzo settore, sindacati e privati, in particolare sui temi e sui servizi per l'abitare, per il trasporto, per la formazione/istruzione, e per il supporto legale;
- realizzare incontri di aggiornamento per il rafforzamento delle competenze delle antenne territoriali finalizzati all'identificazione preliminare e alla segnalazione al progetto;
- coinvolgere le realtà associative straniere per rafforzare la conoscenza e la consapevolezza sul fenomeno dello sfruttamento;
- attivare intese/o collaborazioni con gli attori istituzionali e le parti sociali presenti sul territorio come Prefetture, Questure, Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ASL, Procure, Agenzie Formative, Associazioni di categoria del mondo del lavoro;
- produrre – in raccordo con la Regione e Anci Emilia-Romagna- materiali informativi e gadget per i destinatari del progetto, finalizzati alla sensibilizzazione e alla diffusione di contenuti utili sui diritti dei lavoratori e sulla prevenzione dello sfruttamento.

ART. 4- AZIONI AGGIUNTIVE DI AMBITO REGIONALE A CARICO DI SPECIFICI ENTI ATTUATORI DEL SISTEMA DI INTERVENTI REGIONALE "OLTRE LA STRADA"

Sono previste azioni aggiuntive di ambito regionale volte a potenziare la capacità di intercettazione e orientamento delle potenziali vittime di sfruttamento e ad accrescere il livello di conoscenza del fenomeno di soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti. Su tali azioni la Regione mantiene un ruolo di governance e di coordinamento.

In particolare, fermo restando che le modalità tecnico operative di attuazione di quanto previsto ai punti successivi saranno definite congiuntamente dalla Regione e dai comuni interessati, sentiti gli altri Enti attuatori:

copia informatica per consultazione

1. Il Comune di Bologna provvederà all'attivazione e gestione dello *Sportello Protetto di intercettazione e orientamento per il contrasto allo sfruttamento lavorativo*, presso la Sezione specializzata in Immigrazione, Protezione Internazionale e Libera Circolazione dei Cittadini dell'Unione Europea del Tribunale, in continuità con quanto definito da un specifico accordo tra Regione Emilia-Romagna, il Tribunale di Bologna, il Comune di Bologna ed ASP Città di Bologna (agli atti con prot.n.01/07/2025.0643641.E), nell'ambito del precedente progetto "Common Ground. 2023-2025". L'obiettivo dello sportello è favorire la tempestiva individuazione delle persone che subiscono o che hanno subito sfruttamento lavorativo, nonché di individuare meccanismi di trattazione prioritaria dei procedimenti giudiziari, stante la crescente complessità dei fenomeni migratori e il rischio strutturale di sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi;
2. Il Comune di Modena provvederà all'attivazione di specifici percorsi formativi volti al consolidamento dell'approccio multi-agenzia da realizzare in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rivolti ad operatori e operatrici di diversi enti istituzionali che hanno a vario titolo un ruolo in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e tutela delle vittime;
3. Al Comune di Ravenna è demandata la realizzazione di due eventi formativi caratterizzata da approfondimenti giuridici, sociali e laboratoriali, organizzati in collaborazione l'Università degli Studi di Bologna (Scienze Giuridiche), rivolti a operatori e operatrici della rete regionale "Common Ground";

Art. 5 – RACCORDO CON LE PROGETTUALITA' FINANZIATE DAI FONDI FAMI e PN INCLUSIONE

Le parti si impegnano a garantire costanti azioni di raccordo e di complementarità con le altre progettualità attive a livello territoriale in particolare con quelle a valere sul "Fondo asilo migrazione e integrazione 2021-2027" e sul "Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027", a partire da quelle attualmente in corso di realizzazione, e con particolare riguardo alla formazione civico-linguistica, la *capacity building*, l'inclusione sociale e lavorativa, la presa in carico delle vulnerabilità sociosanitarie e le attività di facilitazione all'inserimento lavorativo.

La Regione Emilia-Romagna in ciò si impegna altresì a garantire azioni di coordinamento a livello regionale sovraregionale e nazionale, finalizzate a consolidare e nel caso ad attivare, le connessioni con le progettualità di cui sopra.

copia informatica per consultazione

Art. 6 - AMBITO DELL'ACCORDO

Gli Enti Attuatori del sistema di interventi "Oltre la Strada" si impegnano a realizzare il progetto all'interno del proprio ambito di competenza, operando in stretta integrazione e sinergia con il progetto "Oltre la Strada" stesso.

Il loro ambito di intervento va inteso essere su base provinciale, in quanto i cittadini di Paesi terzi potenzialmente beneficiari, possono risiedere sull'intero territorio della provincia di riferimento di ciascun Ente Attuatore di "Oltre la Strada".

La Regione si impegna a favorire e consolidare il raccordo tra i diversi attori competenti presenti nel territorio provinciale (Comuni, servizi sociali, ecc.), promuovendo occasioni di confronto, coordinamento e formazione congiunta, al fine di garantire un approccio integrato e coerente all'attuazione delle attività progettuali.

Art. 7 – MODALITA' DI COLLABORAZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

La Regione si impegna a:

- trasferire ad ognuno degli Enti Attuatori, per le attività qui sopra dettagliate, le risorse progettuali definite dalla Convenzione di Sovvenzione, in base agli importi della tabella di cui all'Allegato A della citata Delibera di Giunta n._____;

- attuare le azioni progettuali di competenza regionale sopra dettagliate, garantendo il necessario raccordo e il coordinamento a livello regionale, e mettendo a disposizione dei partner attuatori le conoscenze, le competenze e l'esperienza maturate in materia di progettualità FAMI e di contrasto allo sfruttamento lavorativo;

- prevedere incontri e confronti di monitoraggio con cadenza almeno bimestrale sull'andamento della progettualità.

Gli Enti Attuatori si impegnano:

- attuare le azioni previste dal progetto di rispettiva competenza, così come dettagliate nel presente accordo, operando in stretta collaborazione con la Regione;

- trasmettere nei tempi e nelle forme richieste, agli indirizzi o agli Enti indicati dalla Regione Emilia-Romagna (o dalla Regione Piemonte capofila del progetto) tutti i documenti necessari ai fini delle attività di monitoraggio e di rendicontazione previste dal progetto.

Art. 8 - RESPONSABILITÀ TECNICO-OPERATIVA

La Regione designa _____ quale proprio referente e responsabile per ogni attività o questione inerente all'esecuzione delle attività progettuali;

Gli Enti Attuatori si impegnano a comunicare alla Regione il proprio referente e responsabile delle attività progettuali entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;

copia informatica per consultazione

L'eventuale sostituzione del responsabile della collaborazione di una delle parti, dovrà essere comunicata per iscritto.

Art. 9 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e verrà a scadenza con la fine del Progetto, salvo formali proroghe concesse dall'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027, escludendo con ciò ogni altra forma di tacito rinnovo.

Art. 10 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I risultati delle attività e gli altri materiali prodotti da Regione ed Enti Attuatori nell'ambito del presente Accordo e in attuazione del progetto FAMI PROG-1194 "Common Ground", sono di proprietà della Regione e saranno a disposizione degli altri soggetti attuatori del progetto FAMI PROG 1194, nonché potranno essere raccolti sui portali istituzionali delle Parti.

Le Parti si impegnano a concordare le modalità di utilizzo e diffusione dei risultati delle attività svolte e dei materiali prodotti nell'ambito del presente Accordo e secondo le indicazioni concordate nella Convenzione di Sovvenzione del progetto, all'articolo 19.

Art. 11 - RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano reciprocamente a rispettare quanto indicato all'art. 18 "Riservatezza" della Convezione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, nonché al rispetto di ulteriori disposizioni operative definite nell'ambito del Progetto tra la Regione Piemonte e le altre regioni partner.

Art. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Con successivo provvedimento le Parti definiranno i rispettivi compiti e responsabili connessi al trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del presente Accordo.

Art. 13 - USO DEI SEGNI DISTINTIVI E USO DEI LOGHI

Per quanto riguardo l'uso dei segni distintivi e dei loghi si rimanda a quanto espressamente previsto dall'Allegato 1 – "Regole di pubblicità del Fondo" della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027 - Ministero del Lavoro e

copia informatica per consultazione

delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, approvata con decreto ministeriale n. 35 del 25 marzo 2026;

ART.14 - RECESSO E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

Le Parti, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o sopravvenienze normative inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, nonché nell'ambito della fattispecie indicata dall'articolo 13 della Convenzione di Sovvenzione del progetto, hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso e/o la risoluzione devono essere esercitati mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte, tramite PEC, con preavviso di almeno 60 giorni.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita; l'Ente, sia nel caso di recesso che di risoluzione consensuale della convenzione, deve rimborsare alla Regione le spese sostenute e quelle impegnate al momento del recesso e/o della risoluzione.

Alla scadenza dell'Accordo, come pure in caso di recesso, le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso.

Art. 15 - TENTATIVO DI CONCILIAZIONE E FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART. 16 - MODIFICHE E COMUNICAZIONI

Qualsiasi modifica al presente Accordo sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti, previa approvazione degli Organi competenti di ciascuna Parte.

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

Per il comune di Piacenza _____

Email _____ ; PEC: _____

Per il comune di Parma _____

Email _____ ; PEC: _____

Per il comune di Reggio nell'Emilia _____

copia informatica per consultazione

Email _____ ; PEC: _____

Per il comune di Modena _____

Email _____ ; PEC: _____

Per il comune di Bologna _____

Email _____ ; PEC: _____

Per il comune di Ferrara _____

Email _____ ; PEC: _____

Per il comune di Ravenna _____

Email _____ ; PEC: _____

Per il comune di Rimini_____

Email _____ ; PEC: _____

Per l'Unione dei Comuni Valle del Savio _____

Email _____ ; PEC: _____

Per la Regione Emilia-Romagna:

_____

Email _____ ; PEC: _____

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata alle altre Parti. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Art. 17 – FIRMA DIGITALE, IMPOSTA DI BOLLO E SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art.15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i.

copia informatica per consultazione

Il presente Accordo, i cui oneri di bollo dovuta ai sensi dell'articolo 2 della tariffa parte prima del DPR 642/72 è assolta con contrassegno/i telematico n. _____ a cura della Regione Emilia-Romagna.

Il presente accordo è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi dell'art.5 comma 1 del DPR 182/86 e dell'articolo 4 tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

Il presente atto, che consta di 17 articoli, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241 del 1990.

Letto, approvato e sottoscritto in data della firma digitale.

Regione Emilia-Romagna

(firmato digitalmente)

Comune di Piacenza

(firmato digitalmente)

Comune di Parma

(firmato digitalmente)

Comune di Reggio nell'Emilia

(firmato digitalmente)

Comune di Modena

(firmato digitalmente)

Comune di Bologna

(firmato digitalmente)

Comune di Ferrara

(firmato digitalmente)

Comune di Ravenna

(firmato digitalmente)

copia informatica per consultazione

Comune di Rimini
(firmato digitalmente)

Unione dei Comuni Valle del Savio
(firmato digitalmente)

copia informatica per consultazione

Allegato alla proposta di DELIBERA DI GIUNTA CON RILEVANZA CONTABILE

P.D. n. 3012 del 11/06/2026

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 3012 del 11/06/2026 del SETTORE SOCIALE di DELIBERA DI GIUNTA CON RILEVANZA CONTABILE che reca ad oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND - AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME". I.E.

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma TUEL n. 267 del 18/8/2000.

Il/La Responsabile
SQUARCIA BENEDETTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

Allegato alla proposta di DELIBERA DI GIUNTA CON RILEVANZA CONTABILE

P.D. n. 3012 del 11/06/2026

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 3012 del 11/06/2026 del Settore S.O. FRAGILITA' di DELIBERA DI GIUNTA CON RILEVANZA CONTABILE che reca ad oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND - AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME". I.E.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il/La Responsabile
AZZONI PAOLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

Parere del Vice Segretario Generale

Sulla proposta di DELIBERA DI GIUNTA CON RILEVANZA CONTABILE n. 3012 del 11/06/2026 del Settore / Servizio S.O. FRAGILITA' avente ad Oggetto: “APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND - AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME". I.E.”, si esprime parere FAVOREVOLE.

::::::::::::::::::::

Parma, 24/06/2026

Il Vice Segretario Generale
MINARI ANDREA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

DELIBERAZIONE N. *GC-2026-181* del *24/06/2026*

La sottoscritta Funzionaria Responsabile della S.O. Supporto Segreteria Generale,

visti gli atti d'ufficio,

visto l'atto di delega a firma del Segretario Generale prot. n. 373886 del 30/12/2025,

attesta

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 24/06/2026 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

- E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 24/06/2026 come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

- E' divenuta esecutiva in data 24/06/2026 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

LA FUNZIONARIA DELEGATA
OPPICI STEFANIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione